

Città di Amandola

Provincia di Fermo
 Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Turismo Bianco Pregiato dei Sibillini
 e-mail: comune.amandola@emarche.it | info@comune.amandola.fi.it

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27-03-20 Numero 2

Oggetto: RIAPERTURA SPAZI OSPEDALIERI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "VITTORIO EMANUELE II" DI AMANDOLA DA ADIBIRE A PAZIENTI NON COVID-19 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 18:00, nella Sala Consiliare si e' riunito il Consiglio, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MARINANGELI ADOLFO	P	RAFAIANI SANDRA	P
POCHINI GIUSEPPE	P	MARIANI ALESSIO	P
LUPI PIERGIORGIO	P	TIDEI VALERIO	P
ANNESSI GIOVANNI	P	DEL GOBBO DANILO	P
FIOCCHI NAZZARENO	P	VITTORI RAFFAELE	P
PALMIERI PAOLO	P	MECOZZI ADRIANO	P
TASSI RICCARDO	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Equizi Enrico, anche con funzioni di verbalizzante.

Assume la presidenza, il Signor MARINANGELI ADOLFO nella sua qualità di SINDACO PRESIDENTE, che dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

Stante l'emergenza COVID-19 la seduta si svolge in videoconferenza come consentito dall'art.73 del D.L. 17.03.2020 e disciplinato con provvedimento sindacale n.7 del 23.03.2020. Sono presenti presso la sede comunale il Sindaco, che presiede la seduta, ed il Segretario Comunale che svolge le funzioni di assistenza e verbalizzazione previste dal D. Lgs.267/2000 e dagli artt.8 e 44 dello Statuto Comunale. Il sistema di videoconferenza in uso consente la chiara percezione ed individuazione dei consiglieri presenti e di quanto dagli stessi dichiarato.

PREMESSO CHE:

A seguito di richiesta di convocazione inoltrata dai consiglieri di minoranza Del Gobbo, Mecozzi, Tidei e Vittori con nota del 17 marzo scorso, in atti ai nn.3714, 3715 e 3716 di protocollo del 18.03.2020 il Sindaco ha diramato avviso di convocazione del Consiglio Comunale nel quale è iscritta, al punto 2) la trattazione del seguente oggetto:

**RIAPERTURA SPAZI OSPEDALIERI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO
"VITTORIO EMANUELE II" DI AMANDOLA DA ADIBIRE A PAZIENTI NON
COVID-19 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS**

come da richiesta suindicata.

La proposta di deliberazione inoltrata dai suddetti consiglieri comunali è la seguente:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO:

- che nel mese di maggio 2019 la società Promedia Ingegneria ha effettuato, dietro incarico l'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo, la verifica di vulnerabilità sismica dei corpi A-B-C-D-RSA dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II";
- che le risultanze di detta verifica sono agli atti dell'Area Vasta 4 di Fermo;

CONSIDERATO:

- che dagli elaborati predisposti dalla società Promedia si evince la chiara possibilità di poter effettuare interventi di ripristino degli stabili sottoposti a verifica con particolare riguardo al corpo di fabbrica RSA che potrebbe essere riattivato all'uso in tempi brevi e con costi facilmente sostenibili;
- che il corpo di fabbrica B (ampliamento ditta Bossoli già ripristinato ed in uso per la cucina, per la diagnostica per immagini e per il Punto di Primo intervento Territoriale) è stato già sottoposto a miglioramento sismico con lavori curati dal Comune di Amandola;
- che per la sistemazione del corpo di fabbrica A sono già in corso lavori seguiti dall'Area Vasta 4 di Fermo;
- che il corpo di fabbrica C (ex casa Suore) è stato già ripristinato ad uso RSM articolare;
- che l'attuale situazione sanitaria fortemente condizionata dalla pandemia in corso impone il ripristino di posti letto e servizi sanitari ospedalieri da destinare a pazienti non COVID19;
- che il ripristino del corpo di fabbrica RSA garantirebbe, in breve tempo, la disponibilità di spazi ed impianti sanitari per 40 posti letto;

- *che il ripristino del corpo di fabbrica D assicurerebbe una idonea ricollocazione del Punto di Primo Intervento e della Po.T.E.S;*

RITENUTO:

- *si debba intervenire politicamente ed amministrativamente affinché si raggiunga un accordo per procedere con rapidità al ripristino di tutti gli spazi ospedalieri possibili;*
- *che l'Amministrazione Comunale si debba far carico di una concreta iniziativa per dare corso al completamento del ripristino dei corpi di fabbrica A e B ed alla sistemazione immediata dei corpi CD- ed RSA;*

VISTO:

- *il D. Lgs. 267/2000;*
- *lo Statuto Comunale;*

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di deliberare quanto segue:

PROPOSTA

1. **DI CONSIDERARE** *la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale nonché motivazionale del presente atto;*
2. **DI APPROVARE** *che il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale si impegni attivamente, vista l'emergenza Covid-19 e per far fronte ad essa, in tempi immediati, al ripristino di tutti gli spazi dell'ospedale "Vittorio Emanuele II", sulla base degli elaborati tecnici redatti dalla società Promedia Ingegneria s.r.l. nel mese di maggio 2019, destinandolo a pazienti "Non Covid-19", potendo in tal modo supportare l'ospedale provinciale centrale di Fermo che, ad oggi, risulta sovraccaricato da pazienti affetti dal virus;*
3. **DI DICHIARARE** *immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.*

Con nota del 25.03.2020, in atti al n.4013 di protocollo 26.02.2020, a firma di n. 8 consiglieri di maggioranza (Annessi, Fiocchi, Lupi, Mariani, Palmieri, Pochini, Rafaiani, Tassi) sono stati presentati emendamenti alla suddetta proposta ai sensi dell'art.21, commi 5 e 6 del Regolamento del Consiglio Comunale; detta nota **si allega** alla presente;

SI APRE IL DIBATTITO CONSILIARE

IL SINDACO introduce l'argomento ricordando i passaggi e le difficoltà del momento legate all'emergenza COVID-19 e di come queste abbiano influito sui passaggi che hanno portato alla seduta in atto, che si svolge in modalità del tutto insolite. Avevamo chiesto alla minoranza di fare un incontro informale sull'argomento, proposta sulla quale non si è raggiunto un accordo. Abbiamo dovuto organizzare il tutto ed i tempi si sono un po' allungati.

IL CONSIGLIERE MECOZZI dà lettura del documento che, tempestivamente inviato a mezzo e-mail, dichiara di voler **allegare** alla presente deliberazione;

IL CONSIGLIERE VITTORI dichiara che la richiesta di convocazione presentata dalla minoranza riguardava argomenti circostanziati e ben precisi. La proposta è stata stravolta dagli emendamenti presentati, l'avevamo presentata in un clima di collaborazione come

soggetti responsabile della salute pubblica ma i segnali che ci sono pervenuti non erano animati dallo stesso spirito;

IL SINDACO replica che sono stati presentati gli emendamenti perché la proposta era piena di inesattezze, la legge consente di emendare una proposta inesatta sotto molti profili;

IL CONSIGLIERE MECOZZI chiede al Segretario Comunale se è possibile trasformare la proposta in mozione. Il Segretario Comunale risponde che la trattazione dell'ordine del giorno segue la dinamica degli atti come sopra indicati, ovvero esame della proposta e degli emendamenti presentati e conseguenti decisioni del Consiglio.

LA MINORANZA CONSILIARE ABBANDONA IL COLLEGAMENTO AUDIOVIDEO E SE NE CONSTATA L'ASSENZA MEDIANTE RIPETIZIONE DELL'APPELLO IN VIDEOCONFERENZA DAL QUALE RISULTANO PRESENTI NOVE (SINDACO + OTTO CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA) ED ASSENTI QUATTRO (GRUPPO DI MINORANZA);

IL CONSIGLIERE LUPI dichiara che la democrazia è fatta per discutere, noi ne abbiamo discusso anche con il direttore dell'ASUR AV4 e con il Presidente della Regione Marche, i quali sono, peraltro, proprietari e responsabili delle strutture ospedaliere. La minoranza non accetta la discussione ed ha abbandonato l'aula senza decoro;

IL CONSIGLIERE POCHINI si dichiara stupito dell'atteggiamento della minoranza, non si può pretendere di obbligare il Consiglio a votare la loro proposta;

IL SINDACO questa è una lezione di democrazia per i giovani, purtroppo dobbiamo registrare il ritorno di comportamenti autoritari;

al termine del dibattito, nel quale intervengono anche altri consiglieri, il capogruppo di maggioranza Lupi da lettura della proposta come modificata a seguito degli emendamenti il cui testo si riporta di seguito:

PROPOSTA DI DELIBERA (EMENDATA)

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCELERAZIONE DELLE OPERAZIONI INERENTI IL COMPLETAMENTO E L'APERTURA DELL'IMMOBILE DA DESTINARE TEMPORANEAMENTE A REPARTO DI MEDICINA DI AMANDOLA E VALUTAZIONE SUCCESSIVA PER LA RIAPERTURA SPAZI OSPEDALIERI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "VITTORIO EMANUELE II" DI AMANDOLA DA ADIBIRE A PAZIENTI NON COVID-19 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

PREMESSO:

1. che nel mese di maggio 2019 la società Promedia Ingegneria già progettista e direttore dei lavori della ex RSA ha effettuato, dietro incarico dell'ASUR Marche - Area Vasta 4 di Fermo, la verifica di vulnerabilità sismica dei corpi A-B-C-D-RSA dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" senza tener conto dell'ulteriore sopralluogo richiesto dall'ASUR in data 28/05/18 ed effettuato prima dalla Protezione Civile e successivamente dal Dirigente dell'Ufficio per la Ricostruzione
2. che le risultanze di detta verifica mai inviate e discusse con il Comune di Amandola sono agli atti solo dell'Area Vasta 4 di Fermo;
3. che tale studio è stato comunque realizzato dopo le varie dichiarazioni di inagibilità totale da parte della Protezione Civile Nazionale effettuate dai tecnici della Reluis a novembre 2016 (Consorzio interuniversitario della Protezione Civile) che ne hanno dichiarato l'inagibilità e inutilizzabilità dell'edificio classificato "E danno grave", determinando, tra l'altro, l'autorizzazione al successivo finanziamento, progettazione e avvio della realizzazione del nuovo Ospedale e della struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola;
4. che, comunque, agli atti della Regione, dell'ASUR e dell'Area Vasta 4 di Fermo vi sono tutte le relazioni, sopra richiamate, compiute dai tecnici della Protezione Civile Regionale e dell'Ufficio per la Ricostruzione eseguite nel maggio 2018 che hanno confermato la scheda AEDES di inagibilità dell'ospedale con danno grave di tipo "E";
5. che in sede di conferenza dei servizi per la scelta della soluzione provvisoria dove allocare temporaneamente il Servizio di Medicina, ora funzionante all'Ospedale Murri di Fermo, erano state bocciate tutte le diverse soluzioni progettate dal Comune di Amandola in quanto detta struttura non poteva essere né utilizzata né finanziata con i fondi dell'emergenza in quanto edificio dichiarato "E", tantoché, nella nota della Conferenza dei Servizi veniva dichiarato che: "nonostante gli stessi fossero meno complicati rispetto all'edificio ex RSA, gli interventi sarebbero di non immediata realizzabilità per la messa in sicurezza dell'immobile anche in considerazione dei tempi amministrativi e tecnici che richiederebbero un maggiore approfondimento progettuale e la necessità di realizzare nuovi corpi di fabbrica";
6. che, tale tipologia di danno richiederebbe un'importante opera di progettazione per il recupero e l'adeguamento sismico, che deve poi essere autorizzato dai vari enti preposti alla ristrutturazione di un edificio danneggiato dal sisma essendo lo stesso immobile classificato strategico e con richiesto livello IV di sismicità;

7. che, invece, i lavori per la realizzazione dell'immobile destinato ad ospitare temporaneamente il Reparto di Medicina di Amandola si trovano ad una fase avanzata di completamento e che da cronoprogramma è previsto il loro completamento entro la fine del mese di Aprile 2020;

CONSIDERATO:

1. che dagli elaborati predisposti dalla società Promedia già progettista e direttore dei lavori della ex RSA si evince, in forte contrasto con quanto più volte dichiarato dai tecnici della Protezione Civile e dell'ufficio per la Ricostruzione la possibilità di poter effettuare interventi di ripristino degli stabili sottoposti a verifica con particolare riguardo al corpo di fabbrica ex RSA che potrebbe essere riattivato all'uso in tempi lunghi necessari per la realizzazione di un progetto, la sua approvazione, l'espletamento di una gara di appalto e con costi ancora da definire in maniera puntuale;
- 1-bis. Nel corpo di fabbrica denominato RSA, inoltre, andrebbe realizzato completamente, in tutte le camere, l'impianto di ossigenazione e di aspirazione, obbligatorio e ad oggi previsto solo in due camere;
2. che il corpo di fabbrica C (ampliamento ditta Bossoli già ripristinato ed in uso per la cucina, per la diagnostica per immagini e per il Punto di Primo intervento Territoriale) è stato già sottoposto parzialmente a miglioramento sismico con lavori curati dal Comune di Amandola e che l'eventuale ampliamento dell'opera di miglioramento sismico di parte dell'immobile richiederebbe la completa rivalutazione del precedente progetto, una nuova perizia della stima dei costi e l'espletamento di una gara di appalto ad evidenza pubblica, considerando, inoltre, che tale operazione era stata bocciata in sede di conferenza dei servizi del 4 giugno 2018 da tutti gli enti preposti e proprietari dell'immobile;
3. che per la sistemazione del corpo di fabbrica A B sono già in corso lavori per la sola sistemazione del tetto eseguiti dall'Area Vasta 4 di Fermo con proprio progetto iniziato nel 2018 e gara di appalto ad evidenza pubblica già espletata;
4. che il corpo di fabbrica A (ex casa Suore), mai dichiarato inagibile, è stato già in parte ripristinato a cura del Comune di Amandola con i fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile, dove sono stati ripristinati i servizi di Radiologia e TAC e dove, nel 2019, sono stati attivati i nuovi servizi di Risonanza Magnetica ed oggi sottoposto ad ulteriore progetto di ripristino ed adeguamento, in fase di ultimazione e avviamento della gara di appalto per destinarlo a nuova sede del PPI e della Potes;
5. che l'attuale situazione sanitaria, fortemente condizionata dalla pandemia in corso impone la realizzazione e il ripristino ulteriori di posti letto e servizi sanitari ospedalieri da destinare a pazienti NON COVID19;

6. che il ripristino del corpo di fabbrica RSA dichiarato inagibile dal 2016 potrebbe garantire la disponibilità di spazi ed impianti sanitari per 40 posti letto con tempi lunghi dovute alle attività necessarie per la realizzazione di un progetto, la sua approvazione, l'espletamento di una gara di appalto, sul quale la legislazione non prevede deroghe, e con costi ancora da determinare in maniera puntuale;
- 6-bis. Che, dalla nota della Conferenza dei Servizi del 4 giugno 2018, si evince che l'edificio RSA, dopo il sopralluogo effettuato dal Dirigente dell'Ufficio per la Ricostruzione, "si è potuto constatare che il danno all'immobile ex-RSA interessa praticamente la totalità delle tamponature e, pur essendo la struttura in c.a., le lesioni provocate dal sisma lasciano presupporre interventi strutturali consistenti per ripristinare la piena funzionalità e la sicurezza dell'immobile confermando il livello del danno e della scheda AEDES relativa" e che quindi tale intervento sarebbe da escludere sia tecnicamente che economicamente;
7. che il ripristino del corpo di fabbrica D assicurerebbe una idonea ricollocazione del PPI Punto di Primo Intervento e della Po.T.E.S con tempi lunghi determinati dalle attività di progettazione, stima dei costi e espletamento della gara di appalto al fine di mettere in sicurezza lo stabile e tutti gli accessi e le uscite di emergenza; tale scelta, inoltre, è già stata oggetto di valutazione da parte della Area Vasta 4 di Fermo che ne ha decretato l'inattuabilità privilegiando la sistemazione del Corpo di fabbrica "A" (ex Casa Suore)";
8. che sono state già richieste tutte le autorizzazioni per poter proseguire, nonostante il blocco dei cantieri per il Coronavirus, i lavori di realizzazione della struttura da destinare temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola in deroga a quanto previsto dal DPCM del 22 Marzo 2020 al fine di poter rispettare il cronoprogramma concordato con le Imprese esecutrici;
9. che è stata richiesta e concordata un'accelerazione alle ditte appaltatrici delle attività da svolgere per l'ultimazione della struttura e che le stesse hanno dato risposta positiva fissando per la fine del mese di aprile il completamento dei lavori;
10. che, altresì, l'Amministrazione si sta attivando al fine di provvedere, in collaborazione e di comune accordo con l'Area Vasta 4, all'acquisto di tutti i materiali e le attrezzature di arredo al fine di accelerare il rientro ad Amandola del Reparto di Medicina;
11. che, inoltre, l'ultimazione della struttura da destinare temporaneamente al Reparto di Medicina di Amandola potrà ospitare, sin da subito, 25 posti letto più altri eventuali 10 posti letto da ricavare all'interno dell'ala inizialmente destinata a piastra ambulatoriale;

12. che, inoltre, secondo le ultime dichiarazioni del Direttore di Area Vasta 4, Dott. Licio Livini, apparse in questi giorni sulla stampa locale, ad Amandola sarà primariamente riportato il Reparto di Medicina presso la costruenda struttura sopracitata escludendo il riutilizzo di qualunque altro ex-ospedale presente nel territorio di competenza poiché impossibilitati, nel breve-medio termine, ad ospitare dei posti letto per pazienti COVID-19 e NON COVID-19;

RITENUTO:

1. che si debba intervenire politicamente ed amministrativamente affinché si proceda all'ulteriore accelerazione per l'ultimazione e la messa in funzione della struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola nonché alla possibilità di adibire sin da subito l'ala destinata a piastra ambulatoriale ad ulteriori 10 posti letto;
2. che, qualora l'emergenza dovuta all'epidemia da Coronavirus si aggravi ulteriormente e che i posti letto ricavati nella struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola non siano abbastanza per garantire i servizi sanitari ai pazienti Non COVID-19, nel caso in cui l'area vasta 4 lo richieda espressamente, l'Amministrazione comunale, di concerto con Gli enti preposti e proprietari dell'immobile, offra la propria collaborazione al fine di valutare congiuntamente e dare esecuzione a una possibile soluzione di sistemazione e recupero di alcune parti non dichiarate completamente inagibili dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II", o in parte già oggetto dei lavori di adeguamento sebbene, come esposto sopra, l'immobile sia stato oggetto di perizie di inagibilità e di diniego di ulteriori lavori di sistemazione dello stesso;
3. di dare mandato all'amministrazione comunale di accelerare tutte quelle iniziative per l'appalto ed il completamento dei lavori di sistemazione del padiglione "A" (ex casa delle Suore) al fine del loro utilizzo come nuova sede per il PPI e POTES;

VISTO:

- il D. Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di deliberare quanto segue:

PROPOSTA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale nonché motivazionale del presente atto;
2. Di dare mandato all'Amministrazione comunale al fine di accelerare tutte le procedure per terminare e mettere in funzione, nel minor tempo possibile, la struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola nonché alla previsione e installazione di ulteriori 10 posti letto all'interno dell'ala adibita da progetto a piastra ambulatoriale;
3. Di dare ulteriore mandato all'Amministrazione comunale, qualora l'emergenza dovuta all'epidemia da Coronavirus si aggravi ulteriormente e che i posti letto già ricavati nella struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola non siano abbastanza per garantire i servizi sanitari ai pazienti Non COVID-19, nel caso in cui l'ASUR o l'area Vasta 4 lo richieda espressamente, di offrire la propria collaborazione tecnico-amministrativa al fine di valutare congiuntamente una possibile soluzione di sistemazione e recupero di alcune parti non dichiarate completamente inagibili dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" o in parte già oggetto dei lavori di adeguamento;
4. di dare mandato all'amministrazione comunale di accelerare tutte quelle iniziative per l'appalto ed il completamento dei lavori di sistemazione del padiglione " A " (ex casette delle Monache) al fine del loro utilizzo come nuova sede per il PPI e POTES;
5. **DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto di quanto precede e della proposta di deliberazione come risultante dagli emendamenti citati in premessa;

Dato atto che trattandosi di atto di mero indirizzo politico non sono stati acquisiti i pareri di cui all'art.49 del D. Lgs.267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

CON VOTI FAVOREVOLI NOVE ESPRESSI PER CHIAMATA NOMINALE IN VIDEOCONFERENZA

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** la premessa narrativa come parte integrante e sostanziale nonché motivazionale del presente atto;
2. Di dare mandato all'Amministrazione comunale al fine di accelerare tutte le procedure per terminare e mettere in funzione, nel minor tempo possibile, la struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola nonché alla previsione e installazione di ulteriori 10 posti letto all'interno dell'ala adibita da progetto a piastra ambulatoriale;
- 3 Di dare ulteriore mandato all'Amministrazione comunale, qualora l'emergenza dovuta all'epidemia da Coronavirus si aggravi ulteriormente e che i posti letto già ricavati nella struttura da adibire temporaneamente a Reparto di Medicina di Amandola non siano abbastanza per garantire i servizi sanitari ai pazienti Non COVID-19, nel caso in cui l'ASUR o l'area Vasta 4 lo richieda espressamente, di offrire la propria collaborazione tecnico-amministrativa al fine di valutare congiuntamente una possibile soluzione di sistemazione e recupero di alcune parti non dichiarate completamente inagibili dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" o in parte già oggetto dei lavori di adeguamento;
4. di dare mandato all'amministrazione comunale di accelerare tutte quelle iniziative per l'appalto ed il completamento dei lavori di sistemazione del padiglione " A " (ex casette delle Monache) al fine del loro utilizzo come nuova sede per il PPI e POTES;
5. **DI DICHIARARE**, con successiva votazione e voti favorevoli nove a seguito di chiamata nominale in videoconferenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri e visti ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147-bis, comma 1', del D.Lgs n° 267/00

Del che si è redatto il presente verbale, che viene così sottoscritto.

Il Sindaco
MARINANGELI ADOLFO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Equizi Enrico

-
=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Amandola, li

Si certifica che il presente atto, ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale il per quindici giorni consecutivi.

Amandola, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GIORGIO MARIAROSARIA**

-
=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno

Amandola, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Equizi Enrico